

# DALL'INTERNO E DALL'ESTERO

## LA SEDUTA ALLA CAMERA DEI DEPUTATI Le spese militari assorbono circa un quarto del bilancio statale

La precisa denuncia di Giuliano Pajetta - Andreotti rifiuta di protestare  
contro il senatore americano che ingiuriò Rossellini - Un discorso di Laconi

Il dibattito sul bilancio del Tesoro, e di conseguenza sui molteplici aspetti della politica di spesa del governo, è proseguito a Montecitorio per tutta la giornata di martedì. All'inizio della seduta antimeridiana ha preso la parola il compagno RENZO LACONI, per sollevare in un ampio discorso i problemi della regione sarda e discutere la politica del governo, contro la autonomia e gli interessi urgenti e vitali della Sardegna.

Nella prima parte del suo intervento Laconi ha documentato il modo come il governo ha gravemente ostacolato l'attività legislativa della regione sarda.

Entrando nel vivo della situazione sarda, Laconi ha tracciato un quadro del puro stato di sbianchi e di miseria della regione, vera terra bruciata nonostante le sue risorse potenziali. Ebbene il governo non solo non fa nulla, ma non può lasciare qualcosa alla regione? E' chiaro che si pongono gli organi regionali in condizioni di assolvere ai compiti per i quali sono stati creati, oppure lo Stato deve intervenire. La Sardegna non può più attendere. Cerchino di riflettere i governanti sul grande significato rivoluzionario di questo fatto: per la prima volta, nella storia, le masse di una regione, le più arretrate della Sardegna, si sono mosse in una larga azione rivendicativa, nel quadro del movimento popolare nazionale.

Ne il governo può illudersi che sia possibile in Sardegna un intervento spicciolo e disorganico: occorre un intervento massiccio di investimenti, tale da incidere profondamente sul sistema economico arretrato che gravita sulle spalle di attendono di sapere quali sono i propositi del governo, così come intendono che il governo renda conto della sua azione contro l'autonomia regionale. (Vivi applausi a sinistra).

Il sottosegretario ANDREOTTI ha dato a Laconi una breve risposta fatta di nulla; ha assicurato che il governo rispetta le autonomie regionali, e che considera il parere della Sardegna un « punto d'onore » come tutto il problema meridionale.

Dopo un intervento del d.c. AMEROSI ha preso la parola il compagno GIULIANO PAJETTA, per una analisi del bilancio della difesa, delle enormi spese militari del governo, della politica militare in genere, della difesa nazionale.

Anche senza considerare le spese militari che figurano in altri bilanci, come quello delle Finanze o quello fantasma dell'Africa italiana, non c'è da dire che i 22 miliardi stanziati nel bilancio della Difesa rappresentano una grossissima spesa.

La seduta di ieri a Palazzo Madama Le angherie titine nell'Adriatico denunciate dai comunisti al Senato

Una forte discorso del compagno Ravagnan in difesa dei pescatori - Il dibattito sull'utilizzazione del fondo lire per la siderurgia

## Nuovi sviluppi del "caso Maugeri,"

Il Procuratore Generale Guarnera ricorre contro la sentenza che sosteneva "l'intelligenza," con gli alleati

Il Procuratore Generale, nella persona del sostituto dott. Guarnera, ha proposto ieri mattina ricorso per Cassazione avverso la sentenza pronunciata dalla IV Sezione della Corte d'Appello di Roma nella nota causa di diffamazione intentata dall'ammiraglio Franco Maugeri contro il settimanale fascista "Avvo di Busto". Come è noto, la sentenza della Corte d'Appello depositata il 10 marzo scorso, dette inizio al cosiddetto "caso Maugeri" poiché, pur condannando nel dispositivo la condanna del direttore responsabile del settimanale querelato, ha affermato nella motivazione che doveva ritenersi raggiunta la prova in ordine ad uno dei due fatti specifici adducibili dall'Avvo di Busto: Maugeri e cioè aver avuto intelligenza, anche prima dell'arresto, con le potenze con le quali l'Italia era allora in guerra.

La Commissione per l'Agricoltura del Senato ha approvato ieri all'unanimità la nuova legge sulla concessione delle terre incolte. La legge, che è stata approvata da una Commissione paritetica formata dai Prefetti e presieduta da un rappresentante del Ministero dell'Agricoltura.

ACCUSATI DI SPIONAGGIO E TRADIMENTO VERSO LA CECOSLOVACCHIA  
Rivelazioni sullo spionaggio del Vaticano al processo di dieci dignitari ecclesiastici

Il gesuita Silhan ammette di avere diffuso la stampa clandestina incitante all'odio contro la Repubblica popolare - I contatti dell'imputato con i collaborazionisti ucraini

DAL NOSTRO CORRISPONDENTE  
PRAGA, 4. — Una brutta giornata per il Vaticano e per monsignor Ottavio De Liva, l'interunione apostolico espulso pochi giorni fa dalla Cecoslovacchia, la seconda idemica del processo contro i dieci dignitari ecclesiastici accusati di spionaggio e di alto tradimento.

L'interrogatorio di Silhan  
Il primo ad essere interrogato, è stato una delle « eminenze grigie » del Vaticano, il capo di tutti i gesuiti della Boemia e della Moravia, padre Silhan. Ha uno sguardo aquilino che sprizza cattiveria da tutte le parti, parla con decisione e speditezza, non si ricomincia colpevole di niente. Ogni suo motto è imprugnato di odio verso un mondo che non capirà mai. E' l'unico che si difende coerentemente ai suoi « principi », gli altri non hanno, in verità, l'aspetto di eroi. Hanno piagnucolato clemente, hanno osannato il regime popolare, si sono accusati l'un l'altro, o addirittura si sono dichiarati « collaboratori del Vaticano ».

UNA TERRIBILE E MISTERIOSA EPIDEMIA  
Undici neonati muoiono di difterite all'Ospedale di Bolzano

UNA D.C. TRUFFA 3 MILIONI ai disoccupati di Como

## RIVELAZIONI SUL "LIBERATORE DI MUSSOLINI," Skorzeny al servizio della polizia francese

Il consiglio consultivo dell'O.E.C.E. si è sciolto - La Germania di Bonn nell'Esecutivo dell'organizzazione

PARIGI, 4. — Il criminale di guerra Otto Skorzeny fa parlare molto di sé a Parigi in questi giorni. Dopo le rivelazioni di Ce Soir che fotografò lo sciaro personale di Hitler lungo i Campi Elisi, egli era momentaneamente assente dalla Capitale senza lasciar dietro di sé altro che qualche traccia insignificante. Ma giorni fa il quotidiano di estrema destra Le Figaro, specializzato da un po' di tempo nella pubblicazione delle memorie dei peggiori criminali nazisti e perciò raffigurato nelle vignette della stampa democratica sotto le vesti di un altro « prostituta per SS... » ha aperto la sua narrazione della « liberazione » di Mussolini scritta dallo stesso Skorzeny.

Questo gesto di Figaro ha provocato le proteste indignate dei democratici, degli ex-resistenti parigini che hanno inscenato venerdì scorso una grande manifestazione sotto le finestre del giornale e ne incenerirono un'altra per domani.

LA SOMALIA  
nel piano Marshall?

IL CLERO DI ABBADIA  
influenzava i testimoni

LA SOCIETA' ITALIANA PER L'ONU  
contro l'uso dell'atomica

LA SEDUTA DI IERI A PALAZZO MADAMA  
Le angherie titine nell'Adriatico denunciate dai comunisti al Senato

UNA D.C. TRUFFA 3 MILIONI ai disoccupati di Como

LE GRANDI AVVENTURE  
L'UNIVERSALE ECONOMICA che reca l'insegna del Canguro, si distingue in quattro collane: Le grandi avventure (serie verde) Letteratura (serie gialla) Scienze (serie azzurra) Storia e Filosofia (serie rossa)

Per la pace o per la guerra?  
La minaccia atomica  
Un'arma terribile per difendere un'umanità e strumento per il progresso del lavoro dell'uomo. La storia della bomba atomica e della sua utilizzazione all'umanità da ONU è illustrata nei 60 disegni.

9 GENNAIO 1950  
"MODERNA"  
BERSANI ENNIO  
APPIANI ANGELO  
MALAGOLI ARTURO  
CARAGNANI ENNIO  
CHIAPPELLI ARTURO  
ROVATI ALBERTO